

Comune di
San Pietro di Feletto

Provincia di Treviso
Regione del Veneto

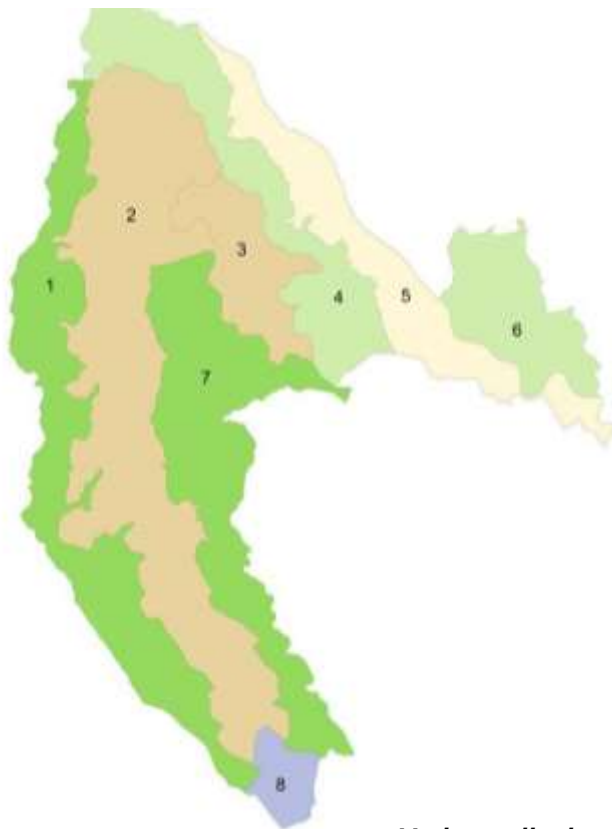


P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

Relazione Tecnica

**Variante di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO
“Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”
(Legge Regionale 21/2019)**



Progettisti PAT:
Urb. Roberto Rossetto
Urb. Francesco Finotto
Arch. Valter Granzotto

Con
Arch. Stefano Maria Doardo
Urb. Gianluca Gallato
Urb. Alberto Azzolina
Arch. Elena Bregantin

Co-progettazione:
Provincia di Treviso

Progettista
Variante di adeguamento UNESCO:
pianif. Matteo Gobbo
con
dott.ssa Alessia Rosin

AGOSTO 2021

INDICE

1. Premessa.....	1
2. Obiettivi del Sito UNESCO.....	2
3. Ambito del Sito UNESCO.....	3
3.1 Core zone.....	3
3.2 Buffer zone	4
3.3 Commitment zone.....	4
4. Procedura per l'adeguamento degli strumenti urbanistici.....	5
4.1 Il PAT di San Pietro di Feletto	5
5. Contenuti della Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO	7
5.1 Recepimento delle zone del Sito UNESCO	7
5.2 Recepimento normativo degli indirizzi del Disciplinare Tecnico.....	8
6. Elaborati e quadro conoscitivo	13
7. Adempimenti valutativi	14

ELABORATI

- **Tav. 6 - Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” in scala 1:10.000**
- **Norme di Attuazione**
- **Norme di Attuazione – Allegato A “Norme del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21 e DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019)”**

1. Premessa

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1507 del 15 ottobre 2019, pubblicata nel BUR n. 124 del 29/10/2019, è stato adottato il “Disciplinare Tecnico” per la conservazione dei caratteri d'integrità e di autenticità del paesaggio del Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”, iscritto nella lista del patrimonio Mondiale UNESCO il 7 luglio 2019.

La Legge Regionale 6 giugno 2019 n. 21 prevede l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali, entro 18 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di Giunta Regionale di adozione del Disciplinare, da parte dei 29 comuni ricadenti nell'ambito del Sito UNESCO.

Con l'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021" tale termine per l'approvazione delle varianti di adeguamento da parte dei Comuni è stato prorogato al 30 settembre 2021.

Infine con deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 12 marzo 2021 sono stati approvati i criteri generali e modalità di erogazione dei contributi una tantum ai Comuni ricadenti in core zone e in buffer zone, per l'adozione di varianti agli strumenti urbanistici di adeguamento ai valori paesaggistici riconosciuti dall'UNESCO.

2. Obiettivi del Sito UNESCO

Il sito “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” si pone come obiettivo principale la salvaguardia degli elementi di unicità che lo contraddistinguono.

Quest'area è caratterizzata da una particolare conformazione geomorfologica, denominata “hogback”, costituita da una serie di rilievi irti e scoscesi allungati in direzione est-ovest e intervallati da piccole valli parallele tra loro. In questo articolato e complesso ambiente, l'uomo ha saputo nei secoli adattarsi, modellando le ripide pendenze e perfezionando la propria tecnica agricola principalmente dedicata alla viticoltura.

Espressione di questa capacità adattiva è il ciglione, una particolare tipologia di terrazzamento, che utilizza la terra inerbata al posto della pietra e che viene preferita ad altre sistemazioni poiché contribuisce alla solidità dei versanti e riduce l'erosione del suolo. Testimonianza dell'utilizzo del ciglione nel territorio risale alle perticazioni del XVI e XVII secolo; oggi, grazie agli studi cartografici effettuati per il sito UNESCO, si stima che la presenza del ciglione sia del 20% (dato 2015) rispetto al 28% del 1960. Un calo che interessa soprattutto le aree a minor pendenza, ma che conferma come nei pendii più scoscesi il ciglione sia mantenuto e scelto come tecnica migliore: il 67,33% è infatti collocato in versanti pendenti tra i 15° e 60°.

Il Sito UNESCO ora riconosciuto è in sintesi in risultato nel tempo del lavoro di migliaia di piccoli viticoltori che ha permesso la creazione di un paesaggio agrario molteplice sia nelle forme che nella composizione. Un paesaggio definito “a mosaico”, fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da tanti piccoli appezzamenti vitati intervallati da un'importante presenza di elementi boscati ed improduttivi, che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

Il sito UNESCO è costituito dalla **Core zone**, “cuore” e asse portante dell'intero patrimonio, a sua volta tutelata attraverso l'individuazione di due areali: la **Buffer zone** e la **Commitment zone**.

La *Buffer zone* è caratterizzata, rispetto alla *Core zone*, da un diverso paesaggio, sempre collinare e di pregio, ma a minor pendenza. Al suo interno si possono riconoscere degli elementi di particolare valenza, riconducibili ai caratteri principali della candidatura e che, nonostante siano più compromessi a causa dell'urbanizzazione, costituiscono un legame e una forte connessione storica e geografica tra queste colline di minor pendenza e quelle irti della *Core zone*.

La *Commitment zone* è invece un'area molto più estesa rispetto alle altre due e comprende i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è quello di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo.

Il territorio di San Pietro di Feletto è interessato in minima parte dalla *Core Zone*, circa 19 ettari a nord pari all'1% del territorio comunale, e prevalentemente dalla *Buffer Zone* che interessa il 77% del Comune. Sono escluse dal perimetro dell'ambito UNESCO le aree urbanizzate di Crevada e della piana di Bagnolo – Casotto.

3. Ambito del Sito UNESCO

La conservazione del sito UNESCO nel tempo, tanto più quando si tratta di una conservazione “non museale” in quanto riferita ad un paesaggio vitale ed in evoluzione continua, è assicurata dal senso di responsabilità e dalla consapevolezza dei valori di cui il territorio è portatore per le popolazioni interessate.

Tale sensibilità è ribadita dal Protocollo sottoscritto dalle Amministrazioni Locali anche a nome dei cittadini che da esse sono rappresentati.

L’adesione al Protocollo è stata aperta non solo ai Comuni ricadenti nel territorio candidato a patrimonio dell’umanità Unesco, ma anche a tutti i territori comunali appartenenti all’Intesa Programmatica d’Area (IPA) “Terre Alte della Marca Trevigiana”, in quanto partecipanti all’iter di candidatura.

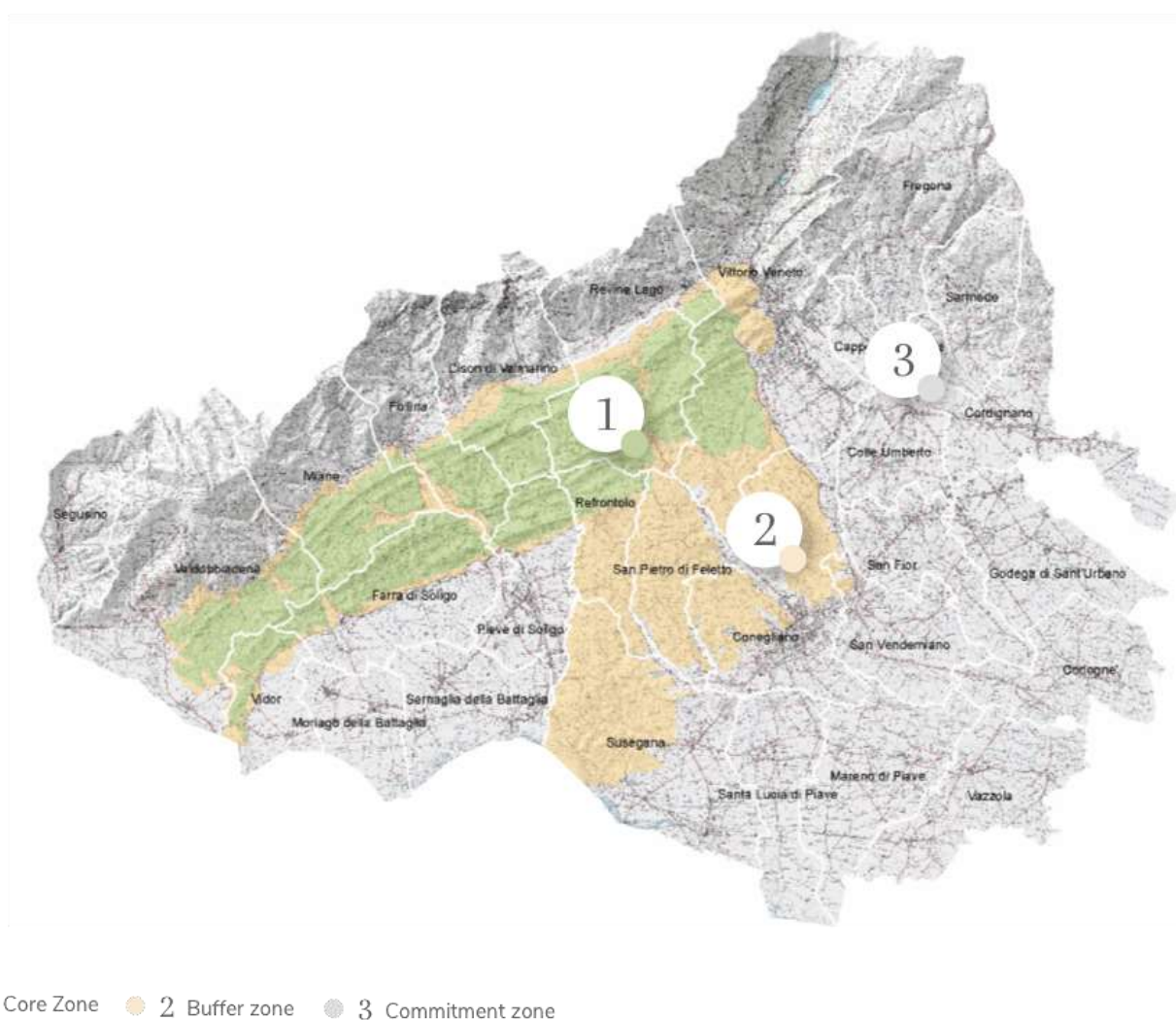


Figura 1: Schema suddivisione ambiti sito UNESCO

3.1 Core zone

La Core zone ha un’estensione di 9.197,45 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti nei Comuni di Valdobbiadene, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di

Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vidor, Vittorio Veneto. L'areale è stato individuato in tal modo perché rappresentante gli attributi del paesaggio rurale, attraverso i quali si basa la candidatura. In sintesi, principali elementi che vi si riconoscono:

- il sistema geomorfologico a cordonate, definito “hogback”, che caratterizza la fascia collinare tra Valdobbiadene e Vittorio Veneto, sia da un punto di vista scenografico, sia come fattore limitante per la sua secolare antropizzazione ed utilizzo agricolo;
- la presenza diffusa della coltivazione della vite su ciglione inerbito quale soluzione adattativa originale alla forte pendenza collinare, garantendo in tal modo anche una sostenibilità idrogeologica e un'ottimizzazione delle tecniche viticole;
- la presenza di un mosaico agrario fortemente parcellizzato e interconnesso, caratterizzato da parcelle vitate intervallate da una forte presenza di elementi boscati ed improduttivi che funzionano come un'efficace rete ecologica in grado di fornire servizi ecosistemici di qualità.

3.2 *Buffer zone*

La *Buffer zone* ha un'estensione di 9.769,80 ha, non coincide con i confini amministrativi e comprende i territori collinari ricadenti oltre che in tutti gli altri Comuni della *Core zone* anche nei Comuni di Conegliano, Susegana e San Vendemiano. È caratterizzata, rispetto alla *Core zone*, da un paesaggio collinare e di pregio diverso, caratterizzato da una minore pendenza. Al suo interno sono riconoscibili gli elementi di pregio e i caratteri principali del Sito UNESCO nonostante la pressione e la compromissione causata dall'urbanizzazione insediativa. Questi elementi peculiari del paesaggio collinare si caratterizzano infine per la continuità e la forte connessione storico/geografica con quelli presenti nelle ispide colline della *Core zone*.

3.3 *Commitment zone*

La *Commitment zone* è un'area al di fuori della *Core* e della *Buffer zone*, che comprende un territorio piuttosto vasto costituito, oltre a tutti i Comuni precedentemente citati, anche dai Comuni di Cappella Maggiore, Colle Umberto, Codognè, Cordignano, Fregona, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Moriago della Battaglia, Sarmede, San Fior, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Santa Lucia di Piave e Vazzola. L'area racchiude i Comuni che hanno aderito ad un Protocollo stipulato con la Regione, il cui scopo è quello di dotarsi di un regolamento comune per la gestione, la tutela e la salvaguardia del paesaggio rurale, in particolar modo quello viticolo. Si tratta dunque di un ulteriore strumento a tutela del sito candidato.

4. Procedura per l'adeguamento degli strumenti urbanistici

Secondo l'art. 1, comma 1 della Legge regionale 21/2019, "Entro diciotto mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di adozione del "Disciplinare tecnico" per la conservazione dei caratteri d'integrità e di autenticità del paesaggio del Sito (termine rideterminato al 30/09/2021 dalla Legge Regionale 39/2020), i comuni approvano la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo la procedura semplificata di seguito riportata:

"I comuni dotati di PAT approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà".

Le varianti diventano efficaci quindici giorni dopo la loro pubblicazione nel sito internet del comune.

Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del piano ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

Eventuali varianti al Piano degli Interventi (PI) sono approvate secondo la procedura di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11; i termini di deposito e pubblicazione e per la formulazione delle osservazioni sono ridotti della metà.

4.1 Il PAT di San Pietro di Feletto

Il Comune di San Pietro di Feletto, in copianificazione con la Provincia di Treviso ai sensi dell'art.15 della LR 11/2004, ha elaborato il Piano di Assetto del Territorio, successivamente adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 04.04.2013.

Il Piano di Assetto del Territorio è stato successivamente approvato in sede di Conferenza di Servizi del 23.03.2014. La Delibera di ratifica della Giunta Regionale n. 126 del 17.04.2014 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR n. 49 del 09.05.2014. Conseguentemente il PAT, 15 giorni dopo la pubblicazione sul BUR, è divenuto efficace in data 23.05.2014.

La Variante al PAT n.1 di adeguamento alla LR 14/2017 in materia di contenimento del Consumo di Suolo è stata adottata con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 30.09.2020 e successivamente approvata con apposita delibera consiliare n.02 del 18.02.2021.

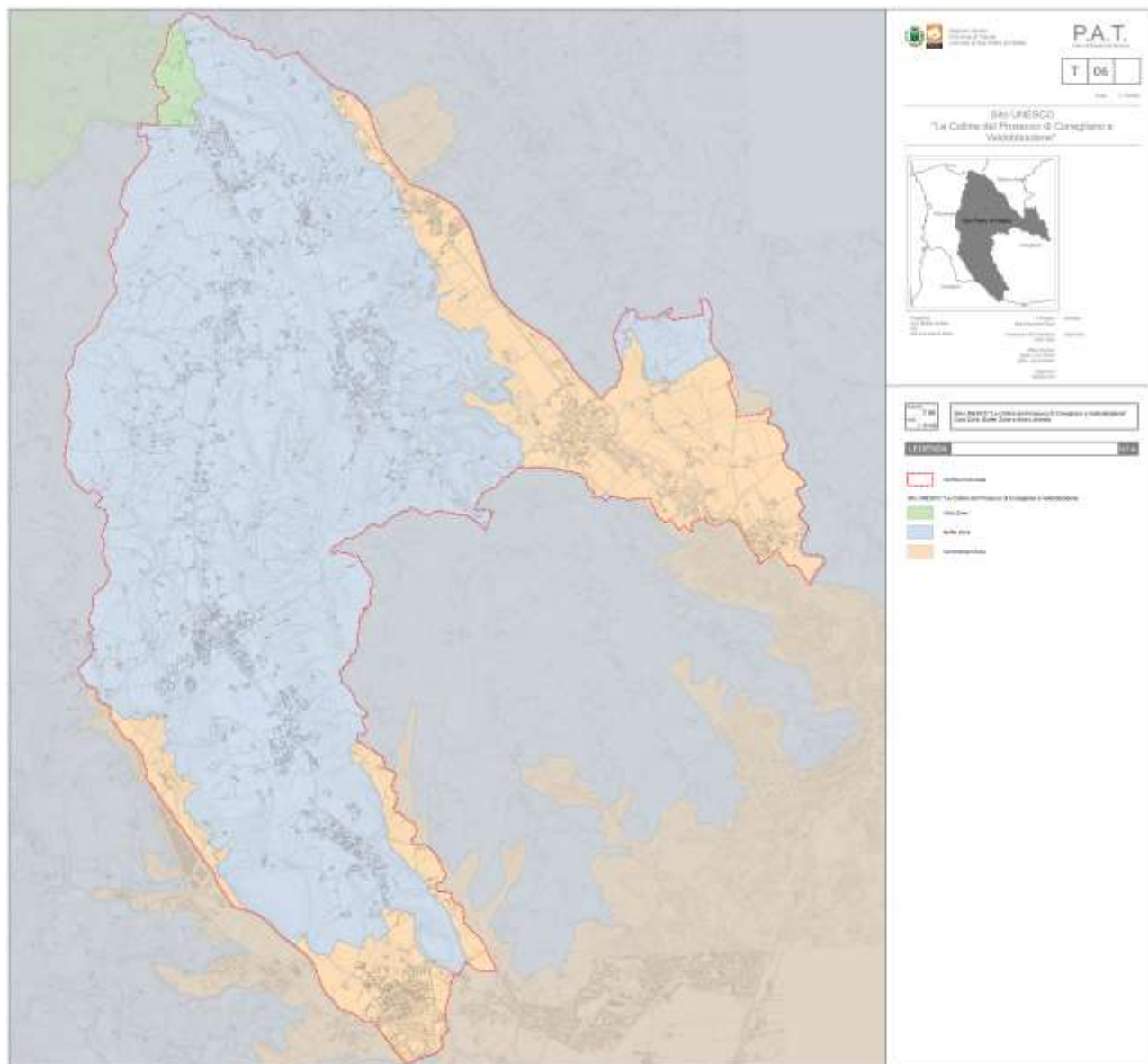
I Comuni dotati di Piano Regolatore Comunale (nel caso di specie PAT/PI), coerentemente con le finalità dei singoli strumenti, recepiscono gli obiettivi e gli indirizzi programmatici del Disciplinare tecnico nel PAT, mentre le disposizioni operative e prescrittive di dettaglio sono recepite nel PI.



5. Contenuti della Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO

5.1 Recepimento delle zone del Sito UNESCO

Il recepimento delle zone del Sito UNESCO avviene attraverso l'introduzione di uno specifico elaborato, Tav.6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" in scala 1:10.000, contenente i confini amministrativi del comune, e le aree interessate dalla *Core Zone*, *Buffer Zone* e *Commitment Zone*.



Tav.6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

Le superfici ricadenti nell'ambito del Sito UNESCO sono le seguenti:

- 189.015 mq (18,90 ha) in *Core Zone*, pari al 0,96% del territorio comunale;
- 14.975.970 mq (1.497,60 ha) in *Buffer Zone*, pari al 76,9% del territorio comunale.

5.2 Recepimento normativo degli indirizzi del Disciplinare Tecnico

Norme per il territorio ricompreso nel sito UNESCO

Il recepimento normativo degli indirizzi contenute nel Disciplinare Tecnico si caratterizza principalmente nell'introduzione nelle Norme Tecniche Operative di un nuovo *Titolo V - NORME PER IL TERRITORIO RICOMPRESO NEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE"* articolato in 6 articoli nei quali vengono riportati in particolare gli indirizzi programmatici e le direttive relativi a "Trasformabilità in zona agricola" (Art. 2 delle Norme del Disciplinare) e "Miglioramenti e ricomposizioni fondiarie" (Art. 3 delle Norme del Disciplinare).

Oltre ad un articolo di riferimento normativo iniziale in cui sono enunciati i riferimenti legislativi, i contenuti, le finalità e il valore prescrittivo delle disposizioni contenute delle Norme del Disciplinare, la nuova parte normativa prevede un articolo specifico per le "Perequazione Paesaggistica" (art. 3.16 delle Norme del Disciplinare). Un articolo specifico viene infine dedicato per gli "Impegni programmatici" (art. 5 delle Norme del Disciplinare) e alle "Sanzioni" (art. 6 delle Norme del Disciplinare) da attuare e applicare in sede di PI.

Il nuovo titolo è così articolato:

TITOLO V – NORME PER IL TERRITORIO RICOMPRESO NEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE"

Art. 31	Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"
Art. 32	Trasformabilità in zona agricola
Art. 33	Miglioramenti e ricomposizioni fondiarie
Art. 34	Perequazione paesaggistica
Art. 35	Impegni programmatici
Art. 36	Sanzioni

Ai fini di una maggiore completezza della disciplina e di una migliore consultazione della stessa, l'apparato normativo viene inoltre integrato con l'inserimento di un nuovo "allegato A" contenente le Norme del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" (Legge Regionale 6 giugno 2019, n. 21 e DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019).

Verifica della coerenza delle disposizioni normative vigenti

Le considerazioni di seguito riportate sono finalizzate alla verifica della coerenza di analoghe disposizioni di carattere prescrittivo presenti nel testo normativo vigente (art. 1.8 del Disciplinare) e alla verifica della coerenza delle disposizioni vigenti in materia di trasformabilità in zona agricola con gli obiettivi del Disciplinare (art. 2.2 del Disciplinare), nonché a un più generale raccordo del testo normativo vigente alle nuove disposizioni introdotte in sede di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

a) Individuazione degli articoli con disposizioni analoghe o attinenti

Articolo		Attinente
TITOLO I		
DISPOSIZIONI GENERALI		
1	Contenuti e campo di applicazione del P.A.T.	NO
2	Elementi costitutivi del P.A.T.	SI
TITOLO II		
ASSETTO DEL TERRITORIO		
3	I valori ed i contenuti strategici dell'assetto del territorio del PAT	SI
	I principi del P.A.T.	SI
	I sistemi territoriali	NO
	Gli obiettivi strategici	SI
4	I contenuti locali degli obiettivi dell'assetto del territorio del PAT	NO
	Contenuti strategici	NO
TITOLO III		
DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO		
CAPO I - VINCOLI		
5	Vincoli culturali e paesaggistici	NO
	Edifici ed adiacenze tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004	NO
	Aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004	NO
	Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004	NO
	Corsi d'acqua	NO
	Territori coperti da foreste e boschi	NO
	Altri vincoli	NO
	Zone sottoposte a vincolo idrogeologico	NO
	Altri vincoli	NO
	Ville Venete	NO
	Vincolo di destinazione forestale	NO
	SIC: IT3240005 - IT3240029	NO
	Aree inedificabili	NO
6	Vincoli derivanti dalla pianificazione di livello superiore	NO
	Centri storici	NO
	Ambiti naturalistici di livello regionale	NO
	Aree a rischio Idrogeologico in riferimento al ptcp 2010	NO
	Aree a rischio Idrogeologico in riferimento al P.A.I.	NO
	Edifici di pregio architettonico	NO
	Sorgenti	NO
	Grotte	NO
	Piano d'Area Prealpi Vittoriesi Alta Marca-Vittoria Valle	NO
7	Altri vincoli	NO
	Fasce di rispetto stradali	NO
	Fasce di rispetto cimiteriali	NO
	Fasce di rispetto dai depuratori	NO
	Fasce di rispetto dagli allevamenti zootecnici	NO
	Fasce di rispetto dai metanodotti	NO
	Fasce di rispetto degli elettrodotti	NO
	Fascia di servitù idraulica relativa all'idrografia	NO
	Zone di tutela relative all'idrografia principale	NO
	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico	NO
	Fasce di tutela dei pozzi di prelievo idropotabile	NO
	Classificazione sismica	NO
	Fasce di rispetto dalle condotte interrate	NO
CAPO II - LE INVARIANTI		
8	Le invarianti di natura paesaggistica	SI
	Ambiti a sensibilità paesaggistica	SI
	Rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico provinciale	NO
	Rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico locale	NO
	Coni visuali	NO
	Punti panoramici	SI
	Strade panoramiche	NO
9	Le invarianti di natura ambientale	NO
	Aree Nucleo	NO

	Aree di completamento del nucleo	NO
	Buffer zone – Aree di connessione naturalistica	NO
	Stepping stone (aree ad elevata naturalità)	NO
	Aree boscate	NO
	Varchi infrastrutturali	NO
10	Le invarianti di natura storico-monumentale	SI
	Centri storici	NO
	Pertinenze scoperte da tutelare	NO
	Edifici con valore Storico testimoniale	SI
	Luoghi della Grande Guerra	NO
11	Le invarianti di natura agricolo produttiva	SI
	Zone agricole di particolare pregio	SI
12	Le invarianti di natura geologica	NO
CAPO III - LE FRAGILITÀ		
13	Compatibilità geologica	NO
	Classe di compatibilità II – Terreni idonei a condizione	NO
	Classe di compatibilità III – Terreni NON idonei	NO
	Zone omogenee in prospettiva sismica	NO
14	Le aree soggette a dissesto idrogeologico	NO
	Aree esondabili o a ristagno idrico	NO
	Aree soggette a sprofondamento carsico	NO
	Aree di frana e ree sensibili alla franosità	NO
	Aree di erosione	NO
	Norme di Tutela idraulica	NO
CAPO IV - LA TRASFORMABILITÀ		
15	Le azioni strategiche	NO
	Aree di urbanizzazione consolidata	NO
	Edificazione diffusa	NO
	Aree di riqualificazione e riconversione	NO
	Limiti fisici all'espansione	NO
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo	NO
	Servizi ed infrastrutture di interesse comune di maggior rilevanza	NO
	Parco Campagna	NO
	Attività produttive in zona impropria	NO
	Sportello unico per le attività produttive	NO
	Compatibilità ambientale degli interventi edilizi	NO
16	Il sistema relazionale	NO
	Viabilità di progetto di rilevanza strategica	NO
	Viabilità di progetto di rilevanza locale	NO
	Qualificazione morfologica della viabilità	NO
17	Tutela ed edificabilità del territorio agricolo	SI
CAPO V - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE		
18	Perequazione urbanistica	NO
19	Credito edilizio	NO
	Interventi nelle aree di riqualificazione e riconversione	NO
	Rilocalizzazione dello jus ædificandi	NO
	Interventi di riqualificazione mediante interventi puntuali	NO
	Interventi soggetti a compensazione urbanistica	NO
	Rigenerazione del patrimonio immobiliare	NO
20	Disposizioni per il Piano degli Interventi	NO
	Valutazione Strategica Certificata (VSC)	NO
	Compatibilità idraulica degli interventi	NO
21	Disposizioni di salvaguardia di non compatibilità	NO
	Misure di mitigazione e compensazione	NO
	Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni:	NO
	Disposizioni a tutela della rete ecologica e dei siti NATURA 2000	NO
	Disposizioni per il contenimento dell'inquinamento luminoso	NO
	Direttive per la protezione dagli elettrodotti e dalle radiofrequenze	NO
	Disposizioni per il contenimento dei rischi da Radon	NO
	Ulteriori disposizioni da rispettare in sede di attuazione del PAT	NO
TITOLO IV		
DISCIPLINA DEGLI AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI		
22	Disciplina generale degli Ambiti Territoriali Omogenei	NO
	Formazione del dimensionamento strategico	NO

	Modifiche al dimensionamento ATO	NO
	Dimensionamento delle aree per servizi	NO
22bis	Quantità massima di consumo di suolo	NO
23	ATO n. 1 Versante Crevada	SI
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	SI
	Dimensionamento	NO
24	ATO n. 2 Versante Felettana	SI
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	SI
	Dimensionamento	NO
25	ATO n. 3 Colle di Rua	SI
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	SI
	Dimensionamento	NO
26	ATO n. 4 Versante Cervano	SI
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	SI
	Dimensionamento	NO
27	ATO n. 5 Piana di Bagnolo - Casotto Moro	NO
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	NO
	Dimensionamento	NO
28	ATO n. 6 Manzana	SI
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	SI
	Dimensionamento	NO
29	ATO n. 7 Versante Valbona	SI
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	SI
	Dimensionamento	NO
30	ATO n. 8 Crevada e zona industriale	NO
	Descrizione	NO
	Obiettivo generale	NO
	Contenuti strategici	NO
	Dimensionamento	NO

b) Integrazioni agli articoli vigenti

Si propongono le seguenti integrazioni agli articoli vigenti con gli opportuni rimandi alla Disciplina specifica per il territorio ricompreso nel Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" descritta al precedente paragrafo 5.2.

In **blu** le parti di testo aggiunte.

In ~~rosso-barrate~~ le parti di testo stralciate.

- Art. 2) [...] **1.**
- Tav. 5bis - Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (art.2, LR 14/2017);
 - Tav. 6 - Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

Art. 3) [...] **1.** [...] Conservazione e la valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori d'integrità e autenticità riconosciuti nel Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art. 3) [...] **5.** [...] b) Paesaggistico [...] valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi dei valori d'integrità e autenticità del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene".

Art.8) [...] **3bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno della *Core Zone* e *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" individuate nella Tav.6 del PAT, il Piano degli Interventi nel definire la disciplina di tutela e conservazione dei valori naturalistici dovrà inoltre recepire gli indirizzi e i contenuti specifici di cui agli Artt. 32, 33 e 34.

Art.8) [...] **26bis.** Nelle aree ricadenti all'interno della *Commitment Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", il PI individua le aree pubbliche o a elevata frequentazione pubblica (strade, piazze, ...) che offrano particolari visuali significative delle componenti rilevanti del paesaggio descritto nel Sito UNESCO, secondo le modalità stabilite dall'Articolo 32, comma 5.

Art.10) [...] **24bis.** Nelle zone agricole come individuate nel PI, all'interno delle *Core Zone* e *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" individuate nella Tav.6 del PAT, il Piano degli Interventi effettua una ricognizione degli edifici e dei manufatti esistenti d'interesse storico-architettonico e storico-testimoniale secondo le modalità stabilite dall'Articolo 32, comma 2.

Art.11) [...] **4bis.** Nelle aree ricadenti all'interno della *Core Zone* e *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" individuate nella Tav.6 del PAT, il Piano degli Interventi, nel definire i criteri di intervento e le disposizioni comuni per le zone agricole, potrà inoltre recepire gli indirizzi specifici di cui ai successivi Artt. 32, 33 e 34.

Art.17) [...] **2bis.** Nelle aree ricadenti all'interno delle *Core Zone* e *Buffer Zone* del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" individuate nella Tav.6 del PAT, il PI, nel definire le modalità di intervento per l'edificabilità nel territorio agricolo, potrà inoltre recepire gli indirizzi e i contenuti specifici di cui all'Art. 32.

Art.23) [...] **Contenuti Strategici** [...] *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*

Art.24) [...] **Contenuti Strategici** [...] *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*

Art.25) [...] **Contenuti Strategici** [...] *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*

Art.26) [...] **Contenuti Strategici** [...] *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*

Art.28) [...] **Contenuti Strategici** [...] *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*

Art.29) [...] **Contenuti Strategici** [...] *Conservazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio rappresentativi del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*

6. Elaborati e quadro conoscitivo

La Variante al PAT è costituita dai seguenti elaborati:

N.	Nome elaborato	Quadro conoscitivo
01	Relazione Tecnica	d01
02	Norme di Attuazione <i>(con individuazione delle modifiche apportate)</i>	d02
03	Tav. 6 - Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	d02
04	Asseverazione sismica	d03
05	Asseverazione idraulica	d05
06	Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)	d06

La presente variante al PAT riguarda esclusivamente l'adeguamento del PAT alla legge regionale n. 21 del 2019 attraverso una modifica puntuale alle Norme di Attuazione e l'individuazione degli Ambiti di *Core Zone*, *Buffer Zone* e *Commitment Zone*. Per tale motivo la struttura del quadro conoscitivo, rispetto a quello già validato, è stata aggiornata come segue:

Gruppo	Modifiche
a_Cartografia	nessuna modifica
b_Progetto	nessuna modifica
c_Quadro Conoscitivo	inseriti nella cartella “c11_PianificazioneVincoli” i file shape: <i>c1103015327_collineproseccounescocore;</i> <i>c1103015328_collineproseccounescobuffer;</i> <i>c1103015329_collineproseccounescocommitment.</i>
d_RelazioniElaborati	Inserita Relazione Tecnica della Variante nella cartella “d01_RelazioniTecniche”; inserite Norme di Attuazione della Variante e Tav. 5 “Sito UNESCO Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” nella cartella “d02_NormeTecniche”; inserita Asseverazione sismica della Variante nella cartella “d03_RelazioneGeologica”; inserita Asseverazione idraulica della Variante nella cartella “d05_RelazioneIdraulica”; inserita Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) della Variante nella cartella “d06_RapportoAmbientale”.

7. Adempimenti valutativi

Per la presente Variante al PAT sono stati prodotti i seguenti adempimenti valutativi:

V.Inc.A (D.P.R. 357/97 e DGR 1400/2017)

Dato che la DGR n. 1507 del 15 ottobre 2019 non contiene riferimenti alla Valutazione di incidenza, per la Variante al PAT di adeguamento al Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO è stata redatta un'apposita Dichiarazione di non necessità della VInCA (mod. E della DGR 1400/2017).

Compatibilità Idraulica (DGR 2948/2009)

La presente Variante al PAT è accompagnata dall'Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 2948/2009, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.

Compatibilità Sismica (DGR 1572/2013)

La presente Variante al PAT è accompagnata dall'Asseverazione di non necessità della valutazione sismica ai sensi dell'Allegato A della DGRV 1572/2013, da inviare all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio.